
Subject: (IT/OT) Semiotica della musica Gino stefani/Wagner
Posted by [daniel pennac \porta](#) on Thu, 07 Apr 2011 20:45:30 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Non l'ho ancora letto è arrivato stamane, l'ho ordinato tramite Maremagnum,
la mia copia è del 1976 ed ha quell'odore di vecchio libro che mi rituffa
nell'infanzia... l'ultimo prezzo è ancora in lire : 4.000...

La copertina <http://tinyurl.com/667kxsv>
mi ha fatto venire in mente una frase di Wagner:
"La musica è donna.
La natura della donna è l'amore: ma quest'amore è l'amore che riceve e che
nel ricevere si dà senza riserve"

Subject: Re: (IT/OT) Semiotica della musica Gino stefani/Wagner
Posted by [egmontXYZ](#) on Fri, 08 Apr 2011 13:58:05 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

daniel pennac (portatile) ha scritto:

> Non l'ho ancora letto Ã" arrivato stamane, l'ho ordinato tramite Maremagnum,
> la mia copia Ã" del 1976 ed ha quell'odore di vecchio libro che mi rituffa
> nell'infanzia... l'ultimo prezzo Ã" ancora in lire : 4.000...

> La copertina <http://tinyurl.com/667kxsv>
> mi ha fatto venire in mente una frase di Wagner:
> "La musica Ã" donna.
> La natura della donna Ã" l'amore: ma quest'amore Ã" l'amore che riceve e che
> nel ricevere si dÃ senza riserve"

cos'Ã la "semiotica della musica", ammesso che sia qualcosa?

Forse la catalogazione ragionata degli eventi uditivi, a partire da quelli
semplici (come pause, altezze, etc.) fino a quelli piÃ¹ complessi (come
intere forme)?

Se questa Ã la "semiotica musicale", non c'Ã proprio nulla di nulla che
possa essere meno condivisibile tra persone diverse, ognuna delle quali
percepisce cose assolutamente diverse. A meno che non si parli di
espressioni banali del linguaggio, per le quali non c'Ã bisogno di leggere
nessun trattato o studio.

--

questo articolo e` stato inviato via web dal servizio gratuito
<http://www.newsland.it/news> segnala gli abusi ad abuse@newsland.it

Subject: Re: (IT/OT) Semiotica della musica Gino stefani/Wagner
Posted by [Federico Spano](#) on Fri, 08 Apr 2011 14:30:36 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On Thu, 7 Apr 2011 22:45:30 +0200, "daniel pennac \portatile\"
<marioenda2NOSPAM@NOTin.it> wrote:

>Non l'ho ancora letto Ã" arrivato stamane, l'ho ordinato tramite Maremagnum,
>la mia copia Ã" del 1976 ed ha quell'odore di vecchio libro che mi rituffa
>nell'infanzia... l'ultimo prezzo Ã" ancora in lire : 4.000...

Ce l'ho e non l'ho mai letto. Da infante facevo parte di un gruppo che
organizzÃ² anche un seminario con lui, a spese di non so piÃ¹ quale
ente, pur di conoscerlo :)

--

Federico Spano'

"per un docente delle superiori i periodi di ruolo trascorso alle scuole
medie vale prima del passaggio di ruolo vale quanto quello delle superiori o
la metÃ ?"

Subject: Re: (IT/OT) Semiotica della musica Gino stefani/Wagner
Posted by [cap](#) on Fri, 08 Apr 2011 15:06:32 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 7 Apr, 22:45, "daniel pennac \portatile\"
<marioenda2NOS...@NOTin.it> wrote:

> Non l'ho ancora letto arrivato stamane, l'ho ordinato tramite Maremagnum,
> la mia copia del 1976 ed ha quell'odore di vecchio libro che mi rituffa
> nell'infanzia... l'ultimo prezzo ancora in lire : 4.000...

Bel libro. Gino Stefani Ã" autore anche della "voce" sulla semiotica
pubblicata sul DEUMM. Ne riporto qui l'incipit, caso mai a qualcuno
venisse la curiositÃ di sapere di che cosa si tratta.

Â«La semiotica o semiologia della musica si puÃ² definire in vari modi:
studio della musica come segno e/o linguaggio; studio della
comunicazione in musica; pratica metodica e teoria scientifica della
semiosi, cioÃ" dell'analisi-interpretazione musicale.

Il termine semiotica e il richiamo a teorie linguistiche e
semiologiche moderne appaiono in musicologia negli anni '60 salvo
eccezioni; dal 1971 la semiotica della musica si presenta formalmente
in riviste ("Musique en jeu" 5), relazioni in congressi musicologici
(Roma e Toronto 1972), congressi specifici (Belgrado 1973, Roma 1974)
e finalmente al 1Â° Congresso dell'Associazione internazionale di
semiotica (Milano 1974); contemporaneamente il lavoro semiologico si

va avviando in vari Paesi, nella scuola, sia a livello accademico sia a livello di base.

Una preistoria della semiotica della musica risale peraltro alla più remota antichità. Le musicologie mediterranee e orientali avevano infatti un carattere essenzialmente semiologico, e l'aspetto che oggi appare dominante negli studi sulla musica, quello storicistico, ha inizio soltanto due secoli fa. Ancora la cultura barocca ha elaborato una teoria retorico-semiologica della musica che in parte è tuttora valida. Quanto all'epoca moderna è forse prematuro cercar di redigere una retrospettiva delle tendenze e realizzazioni musicologiche che si potrebbero a posteriori considerare semiologiche; ma nella odierna semiotica della musica confluisce evidentemente moltissimo del passato, anche se un'acquisizione veramente nuova obbliga sempre a rivedere più o meno integralmente le sistemazioni precedenti. In questo senso, uno dei compiti della semiotica della musica è rileggere la tradizione musicologica e orientarne la prassi attuale in accordo con quanto sta avvenendo oggi nello studio degli altri sistemi di significazione e processi di comunicazione. »

Buona lettura :)

Subject: Re: (IT/OT) Semiotica della musica Gino stefani/Wagner
Posted by [daniel pennac](#) ([porta](#)) on Fri, 08 Apr 2011 15:44:55 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"cap" <clamarcap@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:e6290fae-de20-43d2-ba70-46cea25d20f0@l30g2000vbn.googlegroups.com...
>Buona lettura :)

Ti ringrazio per la buona lettura e per aver fornito una risposta su cosa sia la semiotica! ^ _____ ^
Credo di aver beccato qualche cosa di tuo in una bibliografia di un testo letto di recente, uhm uhm uhm!

Subject: Re: (IT/OT) Semiotica della musica Gino stefani/Wagner
Posted by [Federico Spano](#) on Fri, 08 Apr 2011 15:51:34 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On Fri, 08 Apr 2011 15:58:05 +0200, egmontXYZ@email.it (egmont) wrote:

>cos'è la "semiotica della musica", ammesso che sia qualcosa?
>
>Forse la catalogazione ragionata degli eventi uditivi, a partire da quelli
>semplici (come pause, altezze, etc.) fino a quelli più complessi (come
>intere forme)?

>Se questa Ã¨ la "semiotica musicale", non c'Ã¨ proprio nulla di nulla che
>possa essere meno condivisibile tra persone diverse, ognuna delle quali
>percepisce cose assolutamente diverse. A meno che non si parli di
>espressioni banali del linguaggio, per le quali non c'Ã¨ bisogno di leggere
>nessun trattato o studio.

In questo caso ti suggerisco di leggere qualcosa su (o di) Manfred Clynes.

--

Federico Spano'

"per un docente delle superiori i periodi di ruolo trascorso alle scuole medie vale prima del passaggio di ruolo vale quanto quello delle superiori o la metÃ ?"

Subject: Re: (IT/OT) Semiotica della musica Gino stefani/Wagner
Posted by [Zaz!](#) on Fri, 08 Apr 2011 16:16:23 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"daniel pennac (portatile)" <marioenda2NOSPAM@NOTin.it> ha scritto nel messaggio news:4d9e2268\$0\$38648\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...
> Non l'ho ancora letto

leggi Nattiez che è meglio :-)))

Subject: Re: (IT/OT) Semiotica della musica Gino stefani/Wagner
Posted by [daniel pennac \porta](#) on Fri, 08 Apr 2011 18:00:01 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Zaz!" <zaz@zaz.com> ha scritto nel messaggio news:innfel\$ma9\$1@nnrp-beta.newsland.it...

>

> "daniel pennac (portatile)" <marioenda2NOSPAM@NOTin.it> ha scritto nel
> messaggio news:4d9e2268\$0\$38648\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

>> Non l'ho ancora letto

>

> leggi Nattiez che è meglio :-)))

>

Di lui ho letto il saggio dedicato a Lévi Strauss musicista, oggi mi è arrivato Il combattimento di Crono e Orfeo e sono in attesa di Dalla semiologia alla musica, trovato tramite Maremagnum, purtroppo il destino dei saggi è di finire in un lustrò fra i fuori catalogo!

Subject: Re: (IT/OT) Semiotica della musica Gino stefani/Wagner

Posted by [Zaz!](#) on Fri, 08 Apr 2011 18:18:33 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"daniel pennac (portatile)" <mariorenda2NOSPAM@NOTin.it> ha scritto nel messaggio news:4d9f4d1f\$0\$18250\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

>

> "Zaz!" <zaz@zaz.com> ha scritto nel messaggio

> news:innfel\$ma9\$1@nnrp-beta.newsland.it...

>>

>> "daniel pennac (portatile)" <mariorenda2NOSPAM@NOTin.it> ha scritto nel

>> messaggio news:4d9e2268\$0\$38648\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

>>> Non l'ho ancora letto

>>

>> leggi Nattiez che è meglio :-)))

>>

>

> Di lui ho letto il saggio dedicato a Lévi Strauss musicista, oggi mi è

> arrivato Il combattimento di Crono e Orfeo e sono in attesa di Dalla

> semiologia alla musica, trovato tramite Maremagnum, purtroppo il destino

> dei saggi è di finire in un lustro fra i fuori catalogo!

ah ottimo

Sta per uscire il suo Traité de musicologie générale, per questo non ha voluto la ristampa di quel saggio, perché il nuovo testo sarà più aggiornato

Subject: Re: (IT/OT) Semiotica della musica Gino stefani/Wagner

Posted by [daniel pennac \porta](#) on Fri, 08 Apr 2011 18:29:04 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Zaz!" <zaz@zaz.com> ha scritto nel messaggio

news:innjp2\$0oc\$1@nnrp-beta.newsland.it...

> ah ottimo

> Sta per uscire il suo Traité de musicologie générale, per questo non ha

> voluto la ristampa di quel saggio, perché il nuovo testo sarà più

> aggiornato

>

>

Vi sarà anche un saggio su Allevi? ;-PPPPPPPPPP

Subject: Re: (IT/OT) Semiotica della musica Gino stefani/Wagner

Posted by [Zaz!](#) on Fri, 08 Apr 2011 18:38:17 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"daniel pennac (portatile)" <mariorenda2NOSPAM@NOTin.it> ha scritto nel messaggio news:4d9f53ed\$0\$18238\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

>

> "Zaz!" <zaz@zaz.com> ha scritto nel messaggio

> news:innjp2\$0oc\$1@nnrp-beta.newsland.it...

>

>> ah ottimo

>> Sta per uscire il suo Traité de musicologie générale, per questo non ha

>> voluto la ristampa di quel saggio, perché il nuovo testo sarà più

>> aggiornato

>>

>>

>

> Vi sarà anche un saggio su Allevi? ;-PPPPPPPPPP

sai che temo non sappia nemmeno chi è?

Lassù in Canada il nostro non imperversa.....:-)

Subject: Re: (IT/OT) Semiotica della musica Gino stefani/Wagner

Posted by [cap](#) on Fri, 08 Apr 2011 19:33:53 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

On 8 Apr, 17:44, "daniel pennac \portatile\)"

<mariorenda2NOS...@NOTin.it> wrote:

> Credo di aver beccato qualche cosa di tuo in una bibliografia di un testo

> letto di recente, uhm uhm uhm!

Che mai sarÃ ? :)

Subject: Re: (IT/OT) Semiotica della musica Gino stefani/Wagner

Posted by [Shapiro used clothes](#) on Fri, 08 Apr 2011 20:03:27 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Zaz!" <zaz@zaz.com> ha scritto nel messaggio

news:innfel\$ma9\$1@nnrp-beta.newsland.it...

> leggi Nattiez che Ã" meglio :-)))

Anche perchÃ© nel suo caso c'Ã" un notevole competenza
linguistico-semiologica, a monte.

Non so come sia in veste di musicologo, ma un altro che ne capiva Ã" Ruwet.

Con questo non voglio esprimere giudizi sullo Stefani, eh.

dR

Subject: Re: (IT/OT) Semiotica della musica Gino stefani/Wagner
Posted by [daniel pennac \porta](#) on Fri, 08 Apr 2011 20:10:26 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Shapiro used clothes" <vittoriocol@tin.it> ha scritto nel messaggio
news:4d9f6a0e\$0\$38643\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

>

> Non so come sia in veste di musicologo, ma un altro che ne capiva è Ruwet.

Il cui "linguaggio, musica, poesia" è, anche lui, paradossalmente fuori
catalogo!

Subject: Re: (IT/OT) Semiotica della musica Gino stefani/Wagner
Posted by [Shapiro used clothes](#) on Fri, 08 Apr 2011 20:28:16 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"daniel pennac (portatile)" <mariorenda2NOSPAM@NOTin.it> ha scritto nel
messaggio news:4d9f6baf\$0\$38639\$4fafbaef@reader1.news.tin.it...

> Il cui "linguaggio, musica, poesia" Ã, anche lui, paradossalmente fuori
> catalogo!

SÃ-.

Finora l'Einaudi si era quasi salvata (sottolineo il quasi) ma da qualche
anno a questa parte la logica dissennata del resto del gruppo si sta facendo
evidente.

La saggistica di quel tipo, se ho capito bene, si ristampa solo quando ci
sono adozioni (adozioni corpose; la Sapienza e cosÃ- via).

Con le fantastiche riforme universitarie fatte negli ultimi dieci anni (non
solo dal centrodestra, peraltro) non si sa bene chi e come potrÃ adottare
certi libri, che spesso e volentieri superano le duecento se non le trecento
pagine; e qui ho in mente soprattutto cose di teoria e storia della
Letteratura, ma probabilmente la tendenza riguarda anche Ruwet, Nattiez e
compagnia.

Contestualmente non ristampano neppure i classici e l'ottima narrativa che
hanno sempre avuto in catalogo (finirÃ per comprare i diritti di tutto
Calasso, il cui ultimo colpo Ã essersi aggiudicato Gadda, che era
tradizionalmente un autore di Garzanti e, parzialmente, di Einaudi; anche se
le nuove edizioni andranno per le lunghe, da quel che ho letto) e vanno in
cerca di porcherie e porcheriole varie da pubblicare nella becerissima
collana "Stile libero", dove accanto a qualche anglosassone (per lo piÃ¹)
efficace compagno boiate varie, molto varie. La cosa tragicomica Ã che
giustificano la cosa con presunte logiche di mercato. Come se il pubblico
fosse uguale ovunque. Quello Ã il pubblico della televisione, in realtÃ .
O tempova, o moves, come diceva quel tale sulla coffa.

dR
